

Proseguiamo il nostro viaggio alla scoperta degli Etruschi.

- Puoi accedere al sito Mondadori Rino Il Pianetino nella Storia e scoprire tante curiosità su questo straordinario popolo.
- Ricostruisci le conoscenze seguendo le immagini e i titoli.
http://www.pianetascuola.it/risorse/medi_a/primaria/adozionali/rino_storia/etruschi/intro.htm
- Ritaglia e incolla le immagini sul quaderno (scrivendo accanto qualche informazione in sintesi di quanto hai visto nel sito Rino il Pianetino)

LE ORIGINI



IL NOME



LE CITTA'



LE ATTIVITA'



FORME DI GOVERNO



SOCIETA'



ALFABETO E SCRITTURA



LA DODECAPOLI



STRUTTURA DELLE CITTA' E STRADE



LA FAMIGLIA E LA DONNA



LE CASE, IL CIBO E I DIVERTIMENTI



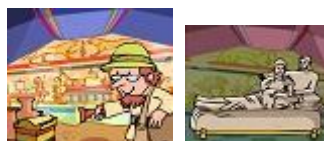
ARTE E ARTIGIANATO



LA RELIGIONE E LA DIVINAZIONE

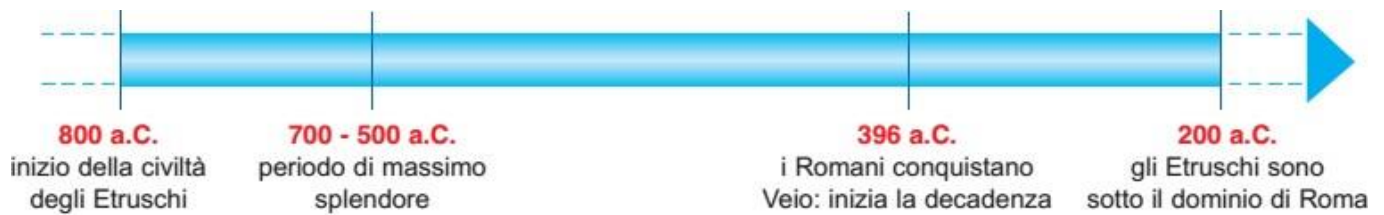


LE NECROPOLI E I SARCOFAGI



- Leggi molto attentamente il riassunto riportato qui di seguito:

GLI ETRUSCHI



Le origini

Secondo i moderni storici gli antenati degli Etruschi furono i Villanoviani.

Racconta invece una leggenda che dalla Lidia (in Turchia) partì un principe di nome Tirreno; egli era in cerca di una nuova terra per sfuggire alla carestia. Approdò in Italia. Da lui prese il nome il Mar Tirreno.

Il nome

I Greci li chiamavano Tirreni, i Romani Etruschi e loro stessi si chiamavano Rasenna che significa "popolo".

Le principali città

Arezzo, Volterra, Perugia, Tarquinia, Cerveteri e Veio.

Le attività

Erano abili artigiani e artisti, commerciavano, coltivavano, allevavano ovini e caprini. Erano anche pirati.

Forme di governo

Erano organizzati in città-stato autonome; ognuna era governata da un re chiamato Lucumone. Egli aveva il potere militare, religioso e giudiziario.

In un secondo momento il potere passa nelle mani di pochi aristocratici (=ricchi): oligarchia aristocratica.

La società

Secondi nella scala sociale troviamo i magistrati (zilath); il capo dei magistrati era il purth. Poi venivano i sacerdoti, dopo i soldati. Per ultimi c'erano artigiani, commercianti, contadini e allevatori.

Molti erano gli schiavi, catturati durante le imprese piratesche; facevano i servi nelle case degli aristocratici.

Alfabeto e scrittura

Gli Etruschi hanno imparato l'alfabeto dai Greci. Noi riusciamo a leggere e tradurre le loro parole ma ne conosciamo poche perché ci sono arrivati pochi documenti scritti. Scrivevano su pelle, lino, tavolette di cera. I documenti più importanti erano incisi su lamine d'oro.

La dodecapoli

Le 12 più importanti città avevano stretto un'alleanza chiamata "dodecapoli". Inizialmente aveva solo scopo religioso. Si incontravano una volta l'anno per prendere decisioni per il bene comune.

Città e strade

Le città erano costruite in cima alle colline, erano circondate da mura. In alto c'era l'acropoli con il tempio; in basso la piazza. Fuori dalle mura c'erano le "città dei morti" cioè le necropoli. Le

strade erano lastricate in pietra e l'acqua della pioggia scivolava in canaletti laterali.

La famiglia e la donna

Il capofamiglia era il padre ma anche la donna era importante e poteva trasmettere il suo cognome ai figli. La donna etrusca era colta, poteva partecipare ai banchetti, agli spettacoli e alle cerimonie pubbliche. Si truccava e indossava parrucche bionde, come dettava la moda di allora.

Case, cibo e divertimenti

Inizialmente le case erano capanne di argilla con il tetto bucatato per far uscire il fumo. Poi diventarono di legno e mattoni con il tetto di tegole. Internamente erano decorate. Gli Etruschi amavano mangiare soprattutto selvaggina e formaggi. Il loro pane era un impasto molliccio di farro: il puls.

Gli Etruschi praticavano molti sport e facevano spettacoli acrobatici (funamboli). Amavano la danza. La musica era importantissima: per loro aveva poteri magici, ammansiva gli animali, tanto che i cacciatori portavano sempre con sé uno strumento musicale.

Arte e artigianato

Erano bravi pittori e usavano molti colori. Creavano bellissimi gioielli in oro e argento. Gli artigiani lavoravano abilmente i metalli (rame e bronzo) di cui il loro territorio era ricco. Il loro manufatto più ricercato, però, era un vaso in ceramica lucida e nera, così bello da sembrare di metallo; si chiamava "bucchero".

La religione e la divinazione

Gli Etruschi erano politeisti. Il dio più importante era Tinia, simile a Zeus. Per interpretare la volontà degli dèi, cioè praticare la divinazione, avevano tre tipi di indovini: i fulgoratores per interpretare i fulmini, gli àuguri per interpretare il volo degli uccelli, gli arùspici per leggere nelle viscere degli animali. Le regole della divinazione erano scritte nei Libri Tagetici. Narra la leggenda che un contadino di nome Tarconte vide uscire dalla terra un dio metà vecchio e metà bambino che disse di chiamarsi Tagète. Questo dio rivelò a Tarconte le regole per interpretare la

volontà degli dèi e l'uomo le scrisse nei Libri Tagetici.

Urne, tombe e sarcofagi

Come altri popoli, gli Etruschi credevano che la vita continuasse dopo la morte.

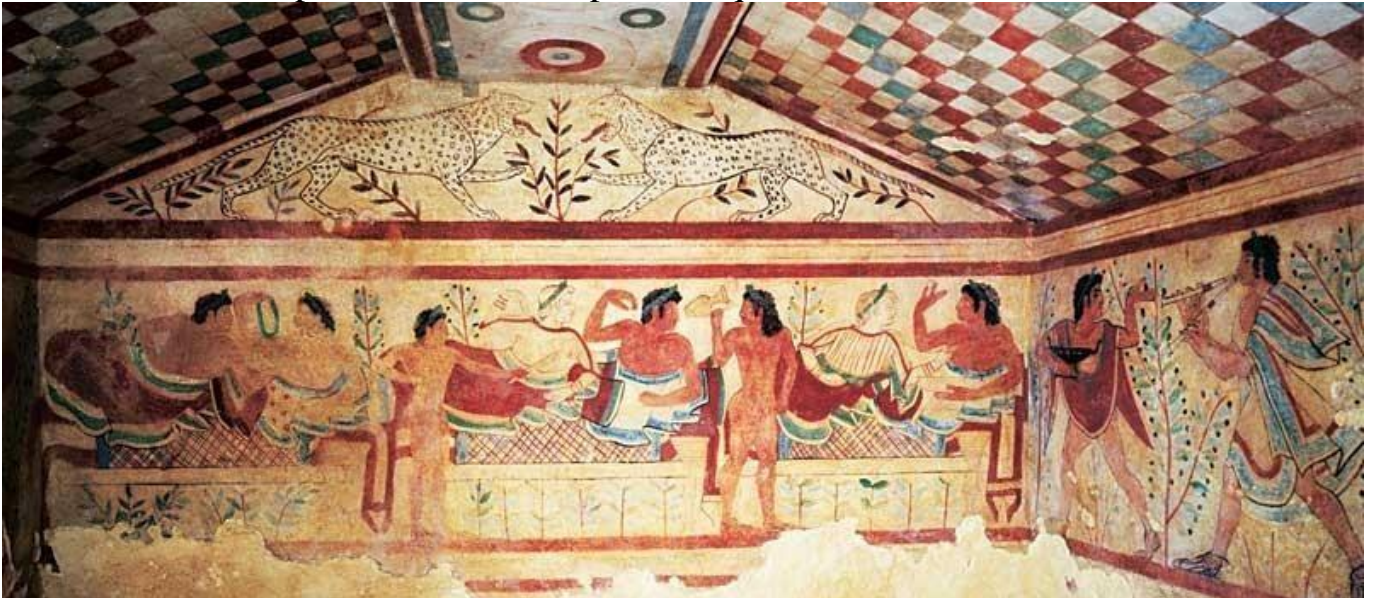
In epoca villanoviana, all'inizio della loro civiltà, gli Etruschi cremavano il corpo dei defunti e mettevano le loro ceneri in urne cinerarie; le urne degli uomini avevano un coperchio a forma di elmo, le donne a forma di ciotola.

Queste urne venivano deposte in tombe a pozzo.

Successivamente essi costruirono dei cimiteri fuori dalle mura della città: le necropoli (= città dei morti).

Le tombe a cupola delle necropoli erano decorate con affreschi bellissimi, pieni di colore, rappresentanti scene di vita quotidiana; nelle tombe mettevano anche oggetti che il defunto usava abitualmente e che gli sarebbero stati utili nell'aldilà.

- Osserva l'affresco della Tomba dei leopardi a Tarquinia. Copia le domande e rispondi in forma completa sul quaderno di Storia





1. In quale posizione si trovano i partecipanti al banchetto?
 2. Come sono vestiti?
 3. Sono presenti delle donne? Se sì, da quali elementi le riconosci?
 4. Che cosa portano sulla testa tutti i convitati?
 5. La persona in piedi, a destra, cosa sta facendo?
 6. Secondo te chi sono, dunque, le persone in piedi e quale compito hanno?
 7. Perché la tomba in cui si trova questo affresco è stata chiamata “Tomba dei leopardi”?
- Prova a riprodurre sul quaderno di Storia con un disegno l'intero affresco o un particolare che ti piace.